

Codice A2003A

D.D. 6 luglio 2016, n. 297

L.r. 44/2000 - Approvazione dell'"Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle attività di educazione permanente, ai sensi dell'art. 124, comma 1) b) 4) della l.r. 44/2000, per l'anno 2016" e della relativa modulistica, in attuazione della d.g.r. n. 19-3472 del 13.06.2016. Impegno di spesa di euro 250.000,00 sul cap 187191/2016, missione 5, programma 2.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015, n. 116-1873 del 20 luglio 2015 e n. 19-3472 del 13 giugno 2016:

- l' "Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle attività di educazione permanente a carattere regionale, ai sensi dell'art. 124, comma 1, lettera b), numero 4) della l.r. 44/2000, per l'anno 2016", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 124, comma 1), lettera b), numero 4), della l.r. 44/2000 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo della relazione descrittiva dell'iniziativa – Modello Int44-D" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 124, comma 1), lettera b), numero 4), della l.r. 44/2000;
- il "modulo del bilancio preventivo di progetto – Modello Bil44-D" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 124, comma 1), lettera b), numero 4), della l.r. 44/2000;
- il "modulo di autocertificazione per i soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente – Modello Aut44-D" (Allegato 1d), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 124, comma 1), lettera b), numero 4), della l.r. 44/2000 in relazione al suddetto avviso pubblico e solo se l'istanza è riferita ad una iniziativa condivisa da più di un soggetto;

- di fare fronte alla spesa complessiva di euro 250.000,00 tramite impegno di pari importo sul capitolo 187191/2016 del bilancio preventivo finanziario 2016/2018 (autorizzazione n. 100825/2016 da d.g.r. n. 1-3017 del 10 marzo 2016), Missione 5, Programma 2, individuando le seguenti codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui alla presente determinazione dirigenziale:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3;

- di ipotizzare, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, anorma degli articoli 1

e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la seguente scansione temporale della esigibilità della somma impegnata:

- Anno 2016: euro 250.000,00;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44

**"Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112
'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali,
in attuazione del capo I della legge 17 marzo 1997, n. 59' "**

Articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4)

"Promozione delle attività di educazione permanente"

D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016

**Invito alla presentazione di progetti di educazione permanente a carattere regionale
Anno 2016**

PREMESSA

La legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 17 marzo 1997, n. 59' " all'articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4), pone in capo alla Regione le funzioni amministrative in materia di *promozione delle attività di educazione permanente*, senza fornire ulteriori precisazioni circa l'accezione del termine, le modalità del sostegno, i criteri di valutazione delle iniziative e di assegnazione di contributi a sostegno: questi elementi vengono di conseguenza definiti in via amministrativa, mediante deliberazione della Giunta regionale;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo. Con il ridetto "Programa di attività 2015/2017", in ambito di *attività di educazione permanente a carattere regionale*, sono state individuate per il triennio 2015/2017 le tipologie di iniziativa ammissibili a contributo e i profili dei soggetti finanziabili, oltre che i criteri di valutazione delle iniziative e il termine annuo per la presentazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015";

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 la Giunta regionale ha stabilito che per l'anno 2016 le istanze di contributo a sostegno delle *attività di educazione permanente a carattere regionale*, formulate ai sensi dell'articolo 124, comma 1, lettera b) numero 4) della l.r. 44/2000 – a rettifica di quanto disposto dalla citata d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 – devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 20 settembre 2016;

con deliberazione n. 3-3280 del 16 maggio 2016 la Giunta regionale ha allocato risorse su capitoli precedentemente privi di copertura finanziaria per il riparto dei contributi 2016, tra cui Euro 250.000,00 destinati all'assegnazione di contributi in spesa corrente per la promozione delle attività di educazione permanente di cui all'articolo 124, comma 1, lettera b) numero 4) della l.r. 44/2000.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 3-3280 del 16 maggio 2016, l'importo stanziato per il sostegno di progetti di educazione permanente a carattere regionale ai sensi del presente Avviso è pari a Euro 250.000,00.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziate successivamente sulla presente linea di finanziamento saranno ripartite per l'anno 2016 a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti statutariamente finalizzati alle attività indicate al punto 4.4 (associazioni, onlus, fondazioni ed enti equivalenti);
- b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo, escluse le gratuità, risulti inferiore a Euro 20.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Non si assegna il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva);

3.6 Ai sensi di quanto stabilito da Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, i soggetti richiedenti devono altresì dichiarare:

- a) di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

- b) di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria *progetti di educazione permanente a carattere regionale* che si svolgano nell'anno 2016.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2016/2017.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2016/2017 le attività devono concludersi entro il 31 luglio 2017.

4.4 Le attività ammesse concernono:

- corsi di perfezionamento musicale post-Conservatorio e masterclass, proposti da enti a ciò statutariamente finalizzati;
- altri corsi di promozione educativa e culturale del tempo libero, eccedenti l'ambito del perfezionamento musicale ma di analogo livello, con particolare attenzione alle discipline dello spettacolo, proposti da enti a ciò statutariamente finalizzati.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1 Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Ai sensi del punto 3.1, lettera b), le spese possono essere sostenute anche da un soggetto contitolare del progetto, in caso di un accordo scritto di coprogettazione o di coproduzione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.3. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo del bilancio preventivo del progetto, di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti, trattamento dei dati personali

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte al 9 settembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – l.r. 44/2000 – Educazione permanente.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int44-D* (allegato 1b);
- bilancio preventivo del progetto, stilato su *Modello Bil44-D* (allegato 1c);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo);
- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- copia delle convenzioni, accordi, concessioni di cui al punto 8.1.3. "Buone pratiche";
- copia della convenzione, di cui al punto 3.1.b), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti;
- in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti, di cui al punto 3.1.b), dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su *Modello Aut44-D* (allegato 1d) dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente, attestante i fatti di seguito elencati:

a) la coprogettazione o la coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;

b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di sottoscrizione sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;

b) la marca da bollo può essere essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.7 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Piemonte quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo

all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

7.4 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	Coprogettazione o coproduzione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali	max 4	<u>Coprogettazione</u> (max punti 3): 0 = assente 1 = locale 2 = regionale 3 = nazionale/internazionale <u>Coproduzione</u> (max punti 1): 0 = assente 1 = presente

	Rapporti con il territorio: Enti locali, associazioni culturali, università, scuole e Organizzazioni di Volontariato	max 3	<u>Punti sommabili</u> 0 = nessuna collaborazione 1 = Enti locali 1 = associazioni culturali, organizzazioni di volontariato 1 = università e altri istituti scolastici
	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)	max 3	1 = un solo Comune coinvolto 2 = più Comuni coinvolti 3 = coinvolgimento di un territorio omogeneo
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	max 3	<u>Punti sommabili</u> 1 = fuori dai capoluoghi di provincia 1 = aree montane (sopra 600 mt.) 1 = Periferie di Torino o Comuni con meno di 5.000 abitanti
Totale punteggio complessivo di area		13	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	4	Punti sommabili max 10 punti
	Enti Locali	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor / Altri proventi (no risorse proprie)	2	
Totale punteggio complessivo di area		30	

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione del territorio in chiave turistica	max 3	0 = assente 1 = scarsa 2 = significativa 3 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale	max 3	0 = assente 1 = scarsa (eventi in luoghi di modesto rilievo) 2 = significativa (eventi in luoghi di significativo rilievo) 3 = eccellente (eventi in luoghi di indiscusso rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio)
Buone pratiche	<u>Convenzioni e/o accordi (da allegare)</u> con con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.). <u>Concessione di beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato</u> da parte degli Enti Locali e di altri Enti	max 2	<u>Punti sommabili</u> 1 = convenzioni e/o accordi con enti e operatori turistici e di altri settori 1 = concessioni di beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato
Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network)	Testate locali	1	Punti sommabili max 4 punti
	Testate nazionali e/o internazionali	1	
	Riviste di settore	1	
	Web e social network	1	
Totale punteggio complessivo di area		12	

4. Innovazione

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	Peculiarità, originalità e unicità del progetto	max. 4	0 = nessuna 1 = scarsa 3 = significativa 4 = eccellente
	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, forme innovative di comunicazione	max. 2	0 = scarsi 1 = significativi 2 = eccellenti
	Nuove metodologie di raccolta fondi	1	

Totale punteggio complessivo di area	7	Totale punti area assegnati
---	----------	------------------------------------

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Scelta dei docenti	Prevalenza di docenti qualificati	2	max 10 punti. In caso di parità tra due profili è attribuita la media dei due punti corrispondenti
	Prevalenza di docenti di fama nazionale	6	
	Prevalenza di docenti di fama internazionale	10	
Numero degli utenti coinvolti e numero delle ore di attività rapportati alla tipologia dell'iniziativa	Discostamento +/- dalla media del numero degli utenti	max 4	I valori vanno calcolati distinguendo per durata le quattro tipologie di corso (masterclass, corso breve, annuale, pluriennale) e assegnando il punteggio derivante dalla media dei punteggi assegnati alle varie tipologie di corso. Discostamento > - 20% dalla media = 0 punti; discostamento < - 20% dalla media: 1 punto; media e discostamento < + 20% dalla media: 3 punti; discostamento > + 20% dalla media: 4 punti
	Discostamento +/- dalla media del numero delle ore di attività	max 4	
	Discostamento +/- dalla media del rapporto ore/utenti	max 4	

Valutazione complessiva della qualità del progetto		max 6	Requisiti di accesso ai corsi: 2 = sufficienti 4 = rilevanti 6 = ottimi
	Sufficiente qualità	6	La valutazione deve tenere conto del punteggio sin qui assegnato
	Rilevante qualità	8	
	Ottima qualità	10	
	Totale punteggio complessivo di area		38
Totale punteggio generale		100	

8.2 Con riferimento al criterio individuato dalla citata d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, relativo alla rispondenza agli obiettivi strategici definiti dalla Giunta regionale, al punteggio ottenuto ai sensi del punto 8.1 sono aggiunti, a titolo di premialità, i seguenti punti:

a) sussidiarietà del contributo richiesto alla Regione Piemonte rispetto all'apporto di altri soggetti pubblici o privati:

- i) in caso di cofinanziamento pari o superiore al 70%, ma inferiore all'80%: punti 3;
- ii) in caso di cofinanziamento pari o superiore all'80%: punti 5;

b) rispondenza ai criteri specifici della linea di finanziamento, come esplicitati nel criterio "5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al precedente punto 8.1:

- i) in caso di rilevante rispondenza: punti 3;
- ii) in caso di ottima rispondenza: punti 5.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui ai punti 8.1 e 8.2 con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Punteggio	Contributo
Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	90% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore ad Euro 10.000,00 e superiore ad Euro 100.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 8.000,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 10.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di 10.000,00 Euro.

9.7 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e della contribuzione massima di Euro 100.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o della contribuzione massima di Euro 100.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 5, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Commissione di valutazione

10.1. Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e del riparto dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e vanno parimenti autorizzati nei termini indicati al punto 13.1.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.2.

14.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite all'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

14.3 In sede di rendicontazione è ammesso un discostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse

un discostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A20000 del 23 dicembre 2015 in attuazione dell'articolo 27, comma 1) lettera b) e commi 4) ,5) ,6), dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Daniele Tessa – 011 4324436, daniele.tessa@regione.piemonte.it

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	CULTURA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2016	
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	
LEGGE REGIONALE	Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, art. 124, comma 1) b) 4) (Progetti di educazione permanente a carattere regionale)	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA'/ INTERVENTO		
TITOLO		
COMUNE/I SEDE INTERVENTO		
PROVINCIA		
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:		
1) Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su Modello Int44-D (allegato 1b) 2) Bilancio preventivo del progetto redatto su Modello Bil44-D (allegato 1c) 3) In caso di prima istanza o di intervenute modificazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante 4) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo 5) Copia delle convenzioni, accordi, concessioni di cui al punto 8.1.3 "Buone pratiche" dell'Avviso pubblico 6) Copia della convenzione, in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti, di cui al punto 3.1.c) dell'Avviso pubblico 7) In caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su Modello Aut44-D (allegato 1d) da ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente, corredata di copia del documento di identità dei contitolari		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni **e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore**

Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato:
(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è assoggettato

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986

non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale

non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata
(barrare con X le opzioni di interesse)

l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo

l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile

(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN 27 caratteri

Paese CIN eur CIN ABI CAB Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
----------------	-------------------------	------------------------	----------------

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

al contributo regionale sopra indicato

a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.

che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo collegiale, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile

che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune



di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. *



di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante e timbro

E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO.

* L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf").

INIZIATIVA DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE
 (Legge regionale 44/2000, art. 124, comma 1, lettera b), numero 4)

RELAZIONE DI PROGETTO

(Riquadro da compilare a cura del richiedente)

Associazione, Fondazione o Ente richiedente il contributo ----->

RELAZIONE DI PROGETTO relativa alla **iniziativa di educazione permanente a carattere regionale** denominata *(nel sottostante riquadro inserire la denominazione dell'attività di educazione permanente a carattere regionale su cui verte la richiesta di contributo):*

a) DURATA: L'**iniziativa** in parola *(completare le celle a destra con i dati richiesti):*

a1)	X	Avrà (o ha già avuto) inizio in data <i>(formato della data XX/XX/20XX)</i> ----->	
a2)	X	Avrà termine indicativo in data <i>(formato della data XX/XX/20XX)</i> ----->	
a3)	X	Interesserà un numero di settimane di calendario <i>(escludere dal calcolo le settimane di vacanza e di altre sospensioni)</i> ----->	settimane
a4)	X	Rappresenta la edizione numero <i>(indicare l'edizione a cui è giunta l'iniziativa nel tempo, contando la serie storica e NON le edizioni eventualmente sostenute in passato dal contributo regionale. Le iniziative inedite vanno contraddistinte dall'edizione nr. 1)</i> ----->	edizione

c) OBIETTIVI: L' **iniziativa** in parola, in termini di progettazione educativa, si pone il raggiungimento dei seguenti **obiettivi** *(rispettare tassativamente il limite di spazio di questa pagina 1 e di ognuna delle pagine seguenti per evitare la proliferazione di pagine e problemi nella trasmissione via PEC della relazione, descrivere sinteticamente gli obiettivi che l'iniziativa intende raggiungere. Si precisa che gli obiettivi non vanno confusi con la descrizione delle attività programmate, a cui è riservato il successivo punto d)):*

d) ATTIVITA' PROGRAMMATE: per il raggiungimento degli obiettivi descritti al punto c), l'**iniziativa** in parola consiste nella programmazione e nella realizzazione delle seguenti **attività**:

d1) Descrizione delle attività programmate:

--

d2) Ambito delle attività programmate*:

		X	
d2)	Ambito delle attività programmate <i>(inserire X a destra in corrispondenza dell'ambito selezionato.</i> <i>Sono elencate tutte le tipologie di attività rientranti nell'ambito formativo della musica, dello spettacolo e di altre discipline. Le attività ammissibili al finanziamento sono definite dall'Avviso pubblico.)</i>		d.2.1) Formazione musicale di base
			d.2.2) Formazione musicale superiore e/o pre-accademica
			d.2.3) Perfezionamento musicale per non-diplomati in Conservatorio e/o non laureati ISSM / AFAM
			d.2.4) Perfezionamento musicale per diplomati in Conservatorio e/o laureati ISSM / AFAM o per musicisti e cantanti con pari requisiti ed esperienza
			d.2.5) Iniziativa educativa di livello base o pre-intermedio o intermedio, relativa ad altre discipline dello spettacolo eccedenti l'ambito musicale
			d.2.6) Iniziativa educativa di livello avanzato, relativa ad altre discipline dello spettacolo eccedenti l'ambito musicale
			d.2.7) Iniziativa educativa di livello base o pre-intermedio o intermedio relativa ad altre discipline eccedenti l'ambito della musica e dello spettacolo
			d.2.8) Iniziativa educativa di livello avanzato relativa ad altre discipline eccedenti l'ambito della musica e dello spettacolo

d3) Numero e tipologia delle attività programmate:

		Nr.	
d3)	Numero e tipologia delle attività programmate <i>(inserire a destra il nr.)</i>		d.3.1) Master class (limitatamente all'ambito musicale)
			d.3.2.) Laboratorio (di durata inferiore ad un anno formativo)
			d.3.3) Corso breve (di durata inferiore ad un anno formativo, ad esempio un corso trimestrale)
			d.3.4) Corso annuale (della durata di un anno formativo)
			d.3.5) Corso pluriennale <i>(precisare di seguito - esempio: biennale): -</i>

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 2

d4) Monte-ore delle attività programmate:

d.4.1)	Monte-ore dell'attività d.3.1) Master class	→	
d.4.2)	Monte-ore dell'attività d.3.2) Laboratorio/i	→	
d.4.3)	Monte-ore dell'attività d.3.3) Corso/i breve/i	→	
d.4.4)	Monte-ore dell'attività d.3.4) Corso/i annuale/i	→	
d.4.5)	Monte-ore dell'attività d.3.5) Corso/i pluriennale/i	→	
d.4.6)	Totale del monte-ore di tutte le attività [d4.1) + d4.2) + d4.3) + d4.4) + d4.5)]	→	=

d5) Numero di giorni in cui si svolgono le attività programmate:

d.5.1)	Nr. di giorni (di calendario) dell'attività d.3.1) Master-class	→	
d.5.2)	Nr. di giorni (di calendario) dell'attività d.3.2) Laboratorio/i	→	
d.5.3)	Nr. di giorni (di calendario) dell'attività d.3.3) Corso/i breve/i	→	
d.5.4)	Nr. di giorni (di calendario) dell'attività d.3.4) Corso/i annuale/i	→	
d.5.5)	Nr. di giorni (di calendario) dell'attività d.3.5) Corso/i pluriennale/i	→	
d.5.6)	Totale del nr. di giorni di tutte le attività [d5.1) + d5.2) + d5.3) + d5.4) + d5.5)]	→	=

d6) Numero dei corsisti delle attività programmate:

d.6.1)	Nr. previsto di corsisti dell'attività d.3.1) Master-class	→	
d.6.2)	Nr. previsto di corsisti dell'attività d.3.2) Laboratorio/i	→	
d.6.3)	Nr. previsto di corsisti dell'attività d.3.3) Corso/i breve/i	→	
d.6.4)	Nr. previsto di corsisti dell'attività d.3.4) Corso/i annuale/i	→	
d.6.5)	Nr. previsto di corsisti dell'attività d.3.5) Corso/i pluriennale/i	→	
d.6.6)	Totale del nr. di corsisti di tutte le attività [d6.1) + d6.2) + d6.3) + d6.4) + d6.5)]	→	=

e) COPROGETTAZIONE: L' iniziativa in parola presenta le seguenti caratteristiche in termini di **coprogettazione**:

		X	
e1)	Coprogettazione (inserire X a destra in corrispondenza dell'opzione selezionata)		e.1.1) SI' , è coprogettata con i soggetti e col tipo di accordo indicati nella seguente cella e.1.2). Inviare in distinto file la scansione .pdf di ciascun accordo/convenzione e il "modulo di autocertificazione per i soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente" (Modello Aut44-D)
			e.1.2) Soggetti e tipo di accordo (compilare):
			e.1.3) NO, non è coprogettata.

f) COPRODUZIONE: L' iniziativa in parola presenta le seguenti caratteristiche in termini di **coproduzione**:

		X	
f1)	Coprodotto (inserire X a destra in corrispondenza dell'opzione selezionata)		f.1.1) SI' , è coprodotta con i soggetti e col tipo di accordo indicati nella seguente cella f.1.2). Inviare in distinto file la scansione .pdf di ciascun accordo/convenzione e il "modulo di autocertificazione per i soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente" (Modello Aut44-D)
			f.1.2) Soggetti e tipo di accordo (compilare):
			f.1.3) NO, non è coprodotta.

g) RAPPORTI CON IL TERRITORIO: L'iniziativa in parola interessa sul **territorio** i seguenti enti e soggetti:

	X	(Nelle celle della colonna centrale barrare con X ogni opzione che ricorre e inserire le specifiche)
g1)		Enti locali (specificare):
g2)		Associazioni / Fondazioni / Organizzazioni di volontariato (specificare):
g3)		Università, Conservatori/ISSM/AFAM (specificare):
g4)		Altre Istituzioni Scolastiche (specificare):

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 3

h) SEDI: L' **iniziativa** in parola si svolge nelle seguenti **strutture**:

Per ogni sede di attività barrare con X la cella della colonna interessata			Per ogni sede di attività compilare tutte le celle delle quattro colonne			
Sede legale propria	Sede operativa a propria	Sede di terzi	Città	Prov	Indirizzo	Numero totale di aule dedicate alle attività

i) TERRITORIO PERIFERICO E DISTRIBUZIONE CULTURALE: L'**iniziativa** in parola si svolge in un **territorio considerabile periferico** rispetto ai consueti **flussi della distribuzione culturale** (*compilare*):

i1)	NO
i2)	SI' (<i>motivare al rigo i3</i>)
i3)	Motivazione dello svolgimento dell'iniziativa in un territorio considerabile periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale (<i>compilare</i>):

j) PROMOZIONE TERRITORIALE IN CHIAVE TURISTICA: L'**iniziativa** in parola presenta le seguenti caratteristiche in termini di **promozione del territorio in chiave turistica**:

		X
j1)	Promozione del territorio in chiave turistica	j.1.1) SI' , l'iniziativa promuove il territorio in chiave turistica (<i>motivare al rigo j.1.2</i>)
		j.1.2) Motivazione della promozione territoriale in chiave turistica (<i>compilare</i>):
		j.1.3) NO , l'iniziativa non promuove il territorio in chiave turistica

k) PROMOZIONE TERRITORIALE IN CHIAVE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, STORICO, CULTURALE REGIONALE: L'**iniziativa** in parola presenta le seguenti caratteristiche in termini di **promozione del territorio in chiave di valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale**:

		X
k1)	Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale	k.1.1) SI' , l'iniziativa valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale (<i>motivare al rigo k.1.2</i>)
		k.1.2) Motivazione (<i>compilare</i>):
		k.1.3) NO , l'iniziativa non valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale .

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 4

m) BUONE PRATICHE DI PROMOZIONE TERRITORIALE: Per l'iniziativa in parola sono stati attivati accordi e/o convenzioni con enti e imprese, che concorrono alla promozione territoriale, e sono stati ottenuti beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato da parte degli Enti Locali e di altri enti:

		X	
m1)	Accordi e/o convenzioni con enti e imprese del settore turistico e di altri settori		m.1.1) SI' , sono stati attivati accordi e/o convenzioni con gli enti e le imprese indicate al rigo m.1.2 (<i>compilare il rigo m.1.2 e inviare in distinto file la scansione .pdf di ciascun accordo e di ciascuna convenzione</i>)
			m.1.2) Denominazione degli enti e delle imprese del settore turistico (ad esempio: Associazione Albergatori, Aziende di trasporto, Tour Operator) o di altri settori (ad esempio: società di trasporti) (<i>compilare</i>):
			m.1.3) NO , non sono stati attivati accordi e/o convenzioni.
m2)	Concessione di beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato da parte degli Enti Locali e di altri enti	X	m.2.1) SI' , sono stati concessi beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato da parte degli Enti Locali o di altri enti indicati al rigo m.2.2 (<i>compilare il rigo m.1.2 e inviare in distinto file la scansione .pdf di ciascuna concessione</i>).
			m.2.2) Denominazione degli Enti Locali e degli altri enti concessionari di beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato (<i>compilare</i>):
			m.2.3) NO , non sono stati concessi beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato.

n) STRUMENTI DI COMUNICAZIONE: L'iniziativa in parola utilizza i seguenti strumenti di comunicazione:

	Strumento di comunicazione	X	Denominazione delle testate, delle riviste, dei siti web, dei social network
n1)	Testate locali		
n2)	Testate nazionali		
n3)	Testate internazionali		
n4)	Riviste di settore		
n5)	Siti web		
n6)	Social network		

p) PECULIARITA' E INNOVAZIONE: L'iniziativa in parola presenta i seguenti caratteri di peculiarità, originalità, unicità ed i seguenti elementi di innovazione:

	Carattere / Elemento	X	Descrizione del carattere / elemento
p1)	Peculiarità, originalità, unicità dell'iniziativa		
p2)	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, forme innovative di comunicazione		
p3)	Nuove metodologie di raccolta fondi		

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 5

q) DOCENTI: L'iniziativa in parola si avvale dei seguenti **docenti**:

- *Avvertenza generale: nei righi da q1) a q60) vanno inseriti i dati descrittivi delle docenze più significative dell'attività programmata, sino ad un massimo di 10 docenze per i progetti che prevedono più di 10 corsi.*
- *Avvertenza relativa ai righi q2), q8) q14),...“Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) a favore della quale la docenza è tenuta”: occorre indicare la tipologia dell'attività come indicata all'interno della sezione d3), quindi Master-class o Laboratorio o Corso breve o Corso Annuale o Corso pluriennale e, di seguito, la denominazione di tale attività. Esempi: Master-class di pianoforte; Corso annuale di arte scenica; Corso biennale di violino.*

q1)	Docente: cognome e nome	→	
q2)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q3)	Disciplina della docenza	→	
q4)	Monte-ore della docenza q3)	→	
q5)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q6</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q6</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q6</i>)
q6)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q7)	Docente: cognome e nome	→	
q8)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q9)	Disciplina della docenza	→	
q10)	Monte-ore della docenza q9)	→	
q11)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q12</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q12</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q12</i>)
q12)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q13)	Docente: cognome e nome	→	
q14)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q15)	Disciplina della docenza	→	
q16)	Monte-ore della docenza q15)	→	
q17)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q18</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q18</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q18</i>)
q18)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente	→	

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 6

DOCENTI

q19)	Docente: cognome e nome	→	
q20)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X), a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q21)	Disciplina della docenza	→	
q22)	Monte-ore della docenza (q21)	→	
q23)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q24</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q24</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q24</i>)
q24)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q25)	Docente: cognome e nome	→	
q26)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X), a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q27)	Disciplina della docenza	→	
q28)	Monte-ore della docenza (q27)	→	
q29)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q30</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q30</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q30</i>)
q30)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q31)	Docente: cognome e nome	→	
q32)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X), a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q33)	Disciplina della docenza	→	
q34)	Monte-ore della docenza (q33)	→	
q35)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q36</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q36</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q36</i>)
q36)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente	→	

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 7

DOCENTI

q37)	Docente: cognome e nome	→	
q38)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q39)	Disciplina della docenza	→	
q40)	Monte-ore della docenza (q39)	→	
q41)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q42</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q42</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q42</i>)
q42)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q43)	Docente: cognome e nome	→	
q44)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q45)	Disciplina della docenza	→	
q46)	Monte-ore della docenza (q45)	→	
q47)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q48</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q48</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q48</i>)
q48)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente (<i>max 200 caratteri</i>)	→	
<hr/>			
q49)	Docente: cognome e nome	→	
q50)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q51)	Disciplina della docenza	→	
q52)	Monte-ore della docenza (q51)	→	
q53)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q54</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q54</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q54</i>)
q54)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente	→	

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 8

DOCENTI

q55)	Docente: cognome e nome	→	
q56)	Tipologia e denominazione dell'attività d.3.X) , a favore della quale la docenza è tenuta	→	
q57)	Disciplina della docenza	→	
q58)	Monte-ore della docenza (q57)	→	
q59)	Profilo del docente (<i>inserire X</i>)		Docente qualificato (<i>NON occorre motivazione al rigo q60</i>)
			Docente qualificato di fama nazionale (<i>motivare al rigo q60</i>)
			Docente qualificato di fama internazionale (<i>motivare al rigo q60</i>)
q60)	Motivazione della fama nazionale o internazionale del docente	→	

r) **CORSISTI:** L'iniziativa in parola si rivolge alle seguenti **tipologie di utenza** (*compilare ogni colonna*):

Tipologia di utenza (<i>categoria professionale o anagrafica o sociale coinvolta</i>)	Titolo di studio richiesto all'utente per accedere all'iniziativa in qualità di corsista	Requisiti di accesso richiesti all'utente per accedere all'iniziativa in qualità di corsista: requisiti di esperienza , procedura di selezione (<i>test, audizione...</i>)

Nella compilazione rispettare tassativamente il limite di questa pagina 9

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

>
(luogo e data di sottoscrizione)

.....
(Firma leggibile e per esteso)

**BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO ALLA
 INIZIATIVA DI EDUCAZIONE PERMANENTE A CARATTERE REGIONALE
 L.R. 44/2000 art. 124, comma 1) b) 4) PREVISTA NELL'ANNO _____ (*)**
 (*) = indicare l'anno solare o formativo di realizzazione

(Riquadro da compilare a cura del richiedente)

Associazione , Fondazione o Ente richiedente il contributo ----->

A) SPESE PREVISTE, DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITA' (Spese di progetto)

(In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel Prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
Affitto di aule e locali sede del progetto e spese connesse (es.: pulizie)	€
Assicurazioni (responsabilità civile, infortuni, sede dei corsi)	€
Borse di studio ai corsisti	€
Compensi al direttore didattico e/o artistico , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi ai docenti , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi ai collaboratori , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Compensi al personale tecnico (escluso il personale amministrativo), inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Manutenzione e riparazione di strumenti e apparecchiature musicali (di proprietà e a noleggio) nonché accordatura degli strumenti musicali	€
Manutenzione e riparazione di altre attrezzature (di proprietà e a noleggio) utilizzate per il progetto	€
Materiale didattico relativo al progetto, inclusa la stampa di programmi dei corsi, dispense e altre pubblicazioni	€
Noleggio ed eventuale trasporto di strumenti ed apparecchiature musicali	€
Noleggio ed eventuale trasporto di altre attrezzature utilizzate per il progetto	€
Ospitalità (vitto e alloggio) al direttore didattico e/o artistico, ai docenti, ai collaboratori	€
Promozione, pubblicità e comunicazione (locandine, depliant, inserzioni pubblicitarie, ufficio-stampa)	€
Servizio di segreteria dedicato al progetto	€
SIAE in relazione ai saggi finali	€
Trasporti di direttore didattico e/o artistico, docenti, collaboratori (spese sostenute direttamente dall'Associazione/Fondazione/Onlus)	€
Altre spese di progetto: specificare -	€
A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	= €

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto richiedente il contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel Prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa sostenuta dal contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal richiedente, per cui è di norma molto inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal richiedente, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%.)

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spesa correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
Affitto dei locali sede dell'Associazione/Fondazione/Onlus e spese connesse (es.: pulizie)	€
Cancelleria	€
Compensi al personale amministrativo , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a pie' di lista	€
Consulenza amministrativa e fiscale (commercialista)	€
Materiali di consumo	€
Rappresentanza (inclusi gli omaggi ai docenti che insegnano a titolo gratuito)	€
Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€
Spese postali	€
Utenze (acqua potabile, energia elettrica, gas e/o riscaldamento, telefono e internet)	€
Altre spese generali: <i>specificare</i> (sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese di progetto): -	€
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	= €
% della QUOTA-PARTE da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	= €

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€
C) TOTALE COMPLESSIVO delle spese effettive previste (A + B2)	= €

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
Contributo Regione Piemonte L.r. 44/2000 (Educazione permanente) <i>(La d.g.r. n. 116-1873 del 20.07.2015 ha previsto € 10.000,00 quale soglia minima di contribuzione)</i>	€
Altri contributi della Regione Piemonte <i>(indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo)</i> -	€
Contributi dell'Unione Europea	€
Contributi dello Stato	€
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di <i>(indicare la denominazione)</i> -	€
Contributi del Comune di <i>(indicare la denominazione)</i> - - -	€ € €
Contributi di Enti privati <i>(indicare la denominazione)</i> - - -	€ € €
Risorse proprie	€
Quote associative	€
Quote di iscrizione	€
Quote o rette di partecipazione	€
Altri proventi <i>(indicare la tipologia del provento)</i> - - -	€ € €
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	= €

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

(Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO inclusa la esposizione nel Quadro D) dell'atteso contributo L.r. 44/2000 Educazione permanente)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	+ €
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	- €
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D meno C)	

**APPORTO IN FAVORE DELLE ATTIVITA'
 DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO
 E DEI BENI E SERVIZI GRATUITI O A TITOLO AGEVOLATO,
 CON RELATIVA VALORIZZAZIONE ECONOMICA**

L'apporto, in favore delle attività su cui insiste la richiesta di contributo, delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato rappresenta, sul lato uscite, un risparmio di spesa e, sul lato entrate, una riduzione del fabbisogno di risorse.

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato e/o dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, che deve essere compilato nelle parti di interesse. Si precisa che gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto attestato nelle pagine precedenti, per cui non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività non benefici dell'apporto del volontariato e dei beni e servizi gratuiti o agevolati il successivo prospetto non andrà compilato. Resta in ogni caso per tutti i richiedenti l'obbligo di sottoscrizione dell'intero modulo in calce a questa pagina.

	TOTALE
VOLONTARIATO Valorizzazione economica delle prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche , in favore delle attività <i>Si ricordano i limiti del valore economico di 1 ora di prestazione resa a titolo gratuito stabiliti dall'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015: a) non più di 10,00 euro/ora per la le prestazioni a modesto contenuto professionale; b) non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria; c) non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali; d) non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.</i>	€
BENI E SERVIZI A TITOLO GRATUITO O AGEVOLATO * Valorizzazione economica dei beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato da terzi (Enti Locali ed altri enti) , in favore delle attività <i>* = Per bene e servizio reso a titolo <u>agevolato</u> si intende un bene o servizio reso a fronte di una remunerazione simbolica e comunque inferiore rispetto al valore commerciale o alla tariffa intera del medesimo. Nella cella a destra di questo rigo occorre indicare la gratuità residua, vale a dire la differenza tra il valore commerciale o la tariffa intera del bene/servizio e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di remunerazione simbolica o di tariffa ridotta. L'importo effettivamente corrisposto può essere contabilizzato tra le spese effettive del Prospetto A).</i>	€
TOTALE della valorizzazione economica del Volontariato + Beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato <i>(Attenzione! L'importo indicato nella cella a destra di questo rigo non può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del corrispondente prospetto. Questo perché l'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015 stabilisce che il valore delle gratuità non può superare il 15% del valore complessivo del progetto, consistente nella somma delle spese effettive e della valorizzazione delle gratuità).</i>	= €

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

>
 (luogo e data di sottoscrizione)

.....
 (Firma leggibile e per esteso)

(Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da parte di ciascuno dei **soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila** che richiede il contributo regionale)

Alla Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione delle Attività Culturali,
del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita) : residente in (indirizzo completo):	
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
Ente / Associazione / Fondazione / Onlus (indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)	
con codice fiscale nr. (----->)	
con eventuale nr. di partita IVA (----->)	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)	
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)	
realizzata nel periodo dal / al (----->)	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato coorganizza o coproduce l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE